



martedì 20 dicembre 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 282 - € 0,50

*Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini*

La scarsità di risorse a disposizione e le incertezze su alcuni capitoli, costringono il Governo a riformulare il documento contabile. Ecco le novità

Manovra, si ri-cambia

Il ministro Giorgetti ha delineato il maxipacchetto con cui si ritocca la Manovra, con "misure di carattere sociale significative".

Il maxipacchetto è stato depositato nella notte. Si tratta del terzo pacchetto di proposte di modifica del governo che di fatto riscrive molti articoli del disegno di legge. Tra le novità figurano le misure per agevolare le società sportive nel pagamento dei debiti fiscali, l'aumento a 25.000 euro della



soglia di reddito entro la quale si applica il taglio del cuneo fiscale del 3%, l'aumento delle pensioni minime a 600 euro per gli over 75, l'intervento sul reddito di cittadinanza che nel 2023 sarà versato per sette mesi anziché per otto, l'aumento del 50% dell'assegno unico per le famiglie con quattro figli o più, il congedo parentale di un mese all'80% riconosciuto anche al padre.

Servizio all'interno

Federconsumatori ha fatto i conti per gli italiani

Cenoni, aumenti sia per Natale che per Capodanno



Siamo ormai alle porte delle festività natalizie e di fine anno e le famiglie si preparano a viverle con una particolare attenzione al risparmio, a causa del notevole aumento dei prezzi di diversi prodotti e servizi rispetto allo scorso anno. Dall'indagine effettuata dall'Osservatorio Nazionale Federconsumatori la maggior parte degli italiani trascorrerà la cena della Vigilia di Natale presso la propria abitazione o in quella di parenti e amici (all'interno o fuori la propria regione). La spesa media per il menu "classico" della cena di Natale sarà di 40,42 euro a

persona, con un incremento del +13,2% rispetto allo scorso anno, mentre per il menu low cost (Tab.1.2) la cifra si attesterà a quota 21,80 euro a persona (quasi il 50% in meno rispetto al menu classico), con un aumento del +21,7% rispetto al 2021. Per quanto riguarda invece il cenone di Capodanno, il menu classico costerà 49,60 euro a persona (+9,6% rispetto al 2021). L'opzione più economica, invece, implicherà una spesa inferiore del 40% rispetto al menu classico: 29,88 euro a testa (+6,7% rispetto al 2021).

Servizio all'interno

Turismo, dopo un'estate boom, ancora Feste da favola

Assoturismo-Confesercenti: "Ad una settimana dal Natale, le previsioni delle imprese"



Il turismo italiano accelera per le feste, anche grazie al ritorno dei viaggiatori stranieri. Ad una settimana dal Natale, le previsioni delle imprese ricettive sui flussi turistici sono positive: tra Natale, Capodanno ed Epifania sono attese 13,8 milioni di presenze nelle strutture ufficiali, il +8,1% rispetto al 2021. Una crescita trainata dall'incremento delle presenze estere (+19,5%), che in alcune città d'arte sono tornate ai livelli del 2019. A stimarlo per Assoturismo Confeser-

centi è il Centro Studi Turistici di Firenze, sulla base di un'indagine condotta su un campione di 1.334 imprenditori della ricettività. Una buona notizia per il comparto che, dopo una buona estate, ha attraversato un autunno non privo di difficoltà e condizionato dal caro-energia: alcune imprese sono state costrette ad anticipare la chiusura stagionale o a sospendere l'attività nei periodi di bassa stagione per l'aumento dei costi di gestione.

Servizio all'interno

Manovra, l'ultimo passo incerto del Governo. Poche novità, tante modifiche e poche risorse nel documento di bilancio

Il ministro Giorgetti ha delineato il maxi-emendamento con cui si ritocca la Manovra, con "misure di carattere sociale significative". Il maxipacchetto è stato depositato nella notte. Si tratta del terzo pacchetto di proposte di modifica del governo che di fatto riscrive molti articoli del disegno di legge. Tra le novità figurano le misure per agevolare le società sportive nel pagamento dei debiti fiscali, l'aumento a 25.000 euro della soglia di reddito entro la quale si applica il taglio del cuneo fiscale del 3%, l'aumento delle pensioni minime a 600 euro per gli over 75, l'intervento sul reddito di cittadinanza che nel 2023 sarà versato per sette mesi anziché per otto, l'aumento del 50% dell'assegno unico per le famiglie con quattro figli o più, il congedo parentale di un mese all'80% riconosciuto anche al padre. Nell'emendamento del governo anche un corposo pacchetto di misure sull'energia. Come detto l'emendamento elimina la normativa sul Pos mentre il tetto al contante resta a 5mila euro. "Il governo - ha aggiunto il ministro - è disponibile a un confronto con la commissione Bilancio per quanto riguarda una soluzione compatibile con la normativa e gli impegni assunti dal precedente governo sul Pnrr". Non ci sarà poi la cosiddetta 'pace fiscale' dei reati. Accantonata l'idea proposta nei giorni scorsi dal viceministro della Giustizia

Francesco Paolo Sisto (FI) per estinguere i reati formali (come l'omessa dichiarazione o la dichiarazione infedele) aderendo alla pace fiscale. Quanto alle pensioni minime c'è da precisare che l'aumento per gli over 75 vale solo per il 2023, il rilievo del leader M5s Giuseppe Conte, che ha chiesto lumi anche sulla norma salva-calcio. "I debiti fiscali del calcio verranno trattati come quelli di tutti", ha chiarito Giorgetti, "per quelli previdenziali vanno saldati entro i termini, pena le procedure previste". Su Opzione donna "il governo ha opinioni che si scontrano con un'onerosità significativa", ma alla fine per ora non cambia. Negli emendamenti del governo non compare infatti alcuna modifica della misura. Che quindi al momento prevede per il 2023 la possibilità dell'anticipo pensionistico con un'età di 60 anni, che può essere ridotta di un anno per ogni figlio e nel limite massimo di 2 anni, ma limitatamente a tre categorie specifiche di lavoratrici: caregiver, invalide almeno al 74% licenziate o dipendenti da aziende con tavolo di crisi. Il Pd insiste però per tornare alla versione attualmente in vigore, senza vincoli legati ai figli e valida dunque per tutte le donne. Il Pd vuole l'eliminazione della variabile figli, la previsione della soglia anagrafica a 59 anni e uscita a 58 per chi ha i requisiti dell'Ape sociale. Le opposizioni hanno poi ottenuto la retromarcia



del governo che ha ritirato i suoi emendamenti sugli investimenti al Sud accogliendo quelli bipartisan. Inoltre l'esecutivo ha ridotto la platea dei produttori e venditori di energia a cui si applica la tassa sugli extraprofiti. Slitta di 2 mesi lo stralcio delle cartelle fino a mille euro. C'è un sostegno agli enti locali strutturalmente in deficit, e l'Iva ridotta del 50% per chi acquista direttamente dal costruttore abitazioni in classe energetica A e B.

TUTTE LE MODIFICHE ALLA MANOVRA

Dal mutuo alle pensioni, passando per i congedi parentali, ecco le modifiche apportate alla manovra in ambito sociale. Ecco tutto quello che copre nel pacchetto presentato in commissione bilancio dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: 1) rideterminazione sino a 25.000 euro, anziché 20.000 euro, dell'importo della retribuzione per il riconoscimento dell'ulteriore punto percentuale sull'esonero parziale dei contri-

buti previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti per i periodi di paga dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023; 2) innalzamento da 6.000 a 8.000 euro della soglia massima per l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro che assumono, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023, con contratto a tempo indeterminato, beneficiari del reddito di cittadinanza; 3) revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni per gli anni 2023-2024 (modifica delle misure percentuali), al fine di tutelare i soggetti più bisognosi; 4) innalzamento a 600 euro delle pensioni per gli ultra75enni, limitatamente all'anno 2023; 5) rinegoziazione dei contratti di mutuo ipotecario; 6) aumento all'80 per cento dell'indennità del congedo parentale riconosciuta ai genitori, in via alternativa, per il periodo di un mese; 7) proroga detrazioni fiscali per le spese per interventi diretti alla eliminazione delle barriere archi-

tettoniche negli edifici unifamiliari e nei condomini; 8) incremento della maggiorazione della misura dell'Assegno unico e universale riconosciuta al nucleo familiare con quattro o più figli. 9) promozione e sostegno delle comunità dei territori delle fondazioni di origine bancaria in difficoltà attraverso la fusione degli enti; 10) estensione, fino al 2027, del concorso statale al finanziamento delle attività istituzionali dei policlinici universitari gestiti direttamente da università non statali (35 milioni di euro annui); 11) nell'ambito del settore della università e della ricerca, istituzione di borse di studio in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; 12) misure finanziarie in favore del comparto universitario (Equiparazione fra università statali e istituti privati di alta formazione ai fini del riconoscimento delle risorse destinate a fini premiali); 13) misure volte ad escludere le borse di studio destinate agli studenti universitari con disabilità dal computo reddituale ai fini della percezione di altre misure assistenziali in favore degli invalidi; 14) trasformazione dell'Istituto per il credito sportivo in S.p.a.; 15) incremento del Fondo per il rimborso delle spese processuali in favore dell'imputato assolto e modifiche alla disciplina sulla liquidazione del rimborso con previsione della liquidazione in un'unica soluzione.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Energia: sos agricoltura da -14% trattori a -30% concimi

Calano del 14% gli acquisti di trattori nelle campagne italiane dove si taglia anche del 30% l'uso dei fertilizzanti a causa dei rincari energetici che mettono a rischio la produttività dei raccolti Made in Italy e le forniture alimentari degli italiani. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti della crisi energetica in agricoltura dove più di una azienda su dieci (13%) è in pericolo di chiusura secondo il Crea. Le difficoltà economiche – sottolineata la Coldiretti – hanno portato a ridurre l'acquisto di mezzi tecnici indispensabili per le coltivazioni già duramente colpite dal clima anomalo. Un calo negli acquisti del 14% si registra anche per le mietitrebbiatrici, mentre le trattrici con pianale di carico perdono il 21,5% e i rimorchi il 9,5% secondo Federunacoma.

A pesare sul settore è anche l'aumento del costo dei fertilizzanti, che in un anno è più che raddoppiato. In particolare – continua la Coldiretti – l'urea è balzata a 1.100 euro a tonnellata contro i 540 euro a tonnellata dello scorso anno, secondo Cai – Consorzi Agrari d'Italia, mentre il perfosfato è passato da 185 agli attuali 470 euro/tonnellata e i concimi a contenuto di potassio sono schizzati da 455 a 1005 euro/tonnellata. I prezzi dei fertilizzanti sono



aumentati dopo le sanzioni contro le aziende bielorusse che producono potassio e l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia che ha gettato nel caos una grossa fetta delle forniture globali. Si stima che Russia e Bielorussia costituiscano circa il 40% della produzione globale di potassio mentre la Russia produce circa il 20% dell'azoto mondiale. La produzione agricola e quella alimentare in Italia assorbono oltre il 11% dei consumi energetici industriali totali per circa 13,3 milioni di

tonnellate di petrolio equivalenti (Mtep) all'anno, secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Enea. Nel sistema agricolo i consumi diretti di energia includono i combustibili per trattori, serre e i trasporti mentre i consumi indiretti ci sono quelli che derivano da fitosanitari, fertilizzanti e impiego di materiali come la plastica (4,7 Mtep). Il comparto alimentare richiede invece – continua la Coldiretti – ingenti quantità di energia, soprattutto calore ed energia elettrica, per i

processi di produzione, trasformazione, conservazione dei prodotti di origine animale e vegetale, funzionamento delle macchine e climatizzazione degli ambienti produttivi e di lavoro (8,6 Mtep). Si tratta di una bolletta energetica pesante nonostante nel tempo si sia verificato un contenimento dei consumi energetici grazie alle nuove tecniche e all'impegno degli agricoltori per la maggiore sostenibilità delle produzioni anche con l'adozione di tecnologie 4.0 per ottimizzare l'impiego dei fattori della produzione. Senza dimenticare – continua la Coldiretti – che a migliorare il bilancio energetico della filiera ci sono gli investimenti nell'economia circolare con la produzione di bioenergie, dal fotovoltaico sui tetti di stalle e capannoni rurali fino alla valorizzazione dei reflui degli allevamenti con il biometano che va sostenuto adeguatamente.

“Un impegno che va sostenuto con interventi diretti equiparando le imprese dell'agroalimentare alle aziende energivore per tutte quelle misure che le riguarderanno in modo da garantire la produttività nelle nostre campagne ma anche per non far gravare gli aumenti dei costi sui consumatori” conclude il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

Cenone 2022, Federconsumatori: “Il costo del menu aumenta del +13,2% per la Vigilia di Natale e del +9,6% per Capodanno”

Siamo ormai alle porte delle festività natalizie e di fine anno e le famiglie si preparano a viverle con una particolare attenzione al risparmio, a causa del notevole aumento dei prezzi di diversi prodotti e servizi rispetto allo scorso anno.

Dall'indagine effettuata dall'Osservatorio Nazionale Federconsumatori è emerso che circa il 16% dei cittadini ha intenzione di trascorrere qualche giorno di vacanza lontano dalla propria città di residenza, prediligendo comunque, principalmente, mete nazionali o ospitalità presso amici e parenti.

La maggior parte degli italiani trascorrerà la cena della Vigilia di Natale presso la propria abitazione o in quella di parenti e amici (all'interno o fuori la propria regione), circa il 32,6% prenoterà almeno uno tra il pranzo di Natale e la vigilia di Capodanno fuori casa, presso un ristorante o un locale adibito al-



l'organizzazione di grandi eventi.

Protagonisti indiscussi dei festeggiamenti saranno i piatti freschi e della tradizione. Come di consueto l'O.N.F. – Osservatorio Nazionale Federconsumatori – ha monitorato i costi che le famiglie sosterranno per organizzare le cene della Vigilia di Natale e di Capodanno, prendendo in considerazione due tipologie di menu, una standard e una più economica, per la cena del 24 dicembre e per quella di Capodanno.

La spesa media per il menu “classico” della cena di Natale sarà di 40,42 euro a persona, con un incremento del +13,2% rispetto allo scorso anno, mentre per il menu low cost (Tab.1.2) la cifra si attesterà a quota 21,80 euro a persona (quasi il 50% in meno rispetto al menu classico), con un aumento del +21,7% rispetto al 2021.

Per quanto riguarda invece il cenone di Capodanno, il menu classico costerà 49,60 euro a persona (+9,6% rispetto al 2021). L'opzione

più economica, invece, implicherà una spesa inferiore del 40% rispetto al menu classico: 29,88 euro a testa (+6,7% rispetto al 2021). Gli aumenti più significativi riguardano il pesce e la frutta secca. I rincari incideranno anche sulla composizione del menu, che in molto rivedranno alla luce del budget ridotto.

Per risparmiare su tali costi si consiglia di approfittare delle numerose occasioni e promozioni proposte in questi giorni dagli esercizi commer-

ciali e di rivolgersi ai punti di vendita diretta, dove è possibile acquistare prodotti di qualità ad un prezzo più accessibile. L'obiettivo del risparmio non deve far passare in secondo piano la qualità e la sicurezza: quindi è fondamentale controllare etichette, le date di scadenza e l'origine dei prodotti che metteremo in tavola.

Inoltre, è necessario prestare attenzione alla quantità: in questi anni le famiglie hanno dimostrato una crescente attenzione alla riduzione degli sprechi alimentari, ma riteniamo comunque utile ribadire alcuni consigli in proposito: Stilare un menu dettagliato, in base al quale acquistare solo ciò che è veramente necessario; Preferire la qualità alla quantità; Congelare o riutilizzare gli avanzi per la preparazione di altre portate (ormai sul web spopolano le ricette di pietanze gustose realizzate con gli “avanzi” del cenone).

Previdenza, la Cgil rifà alle scelte previdenziali del Governo

Nonostante gli impegni assunti dalla Presidente del Consiglio sul coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali e sull'apertura di un confronto di merito e preventivo, con il Ddl Bilancio il Governo interviene in maniera unilaterale anche sul terreno pensionistico.

Ma non c'è solo un problema di metodo, ci sono - non meno gravi - le questioni di merito. Le misure previdenziali approvate dal Consiglio dei ministri sono molto limitate, largamente insufficienti e, in alcuni casi, addirittura peggiorative rispetto al quadro normativo vigente. Per rendersene conto basta guardare i numeri nudi e crudi, non dimenticando mai che dietro le cifre ci sono le persone.

Il saldo delle risorse previsto dal governo sul "capitolo pensioni" non mente: nel 2023 a fronte di 726,4 milioni di euro che finanziano i diversi interventi (Quota 103, Opzione donna, Ape sociale e altro), si sottraggono al sistema ben 3,7 miliardi di euro tra taglio della rivalutazione delle pensioni in essere (-3,5 miliardi solo nel 2023) e abrogazione del fondo per l'uscita anticipata nelle PMI in crisi (-200 milioni).

Se si considera il triennio, le mancate rivalutazioni ammontano a 17 miliardi. In realtà, le risorse che saranno effettivamente spese - sulla base della nostra analisi - saranno poco più di un terzo: 274,3 milioni, con un risparmio di 452,1 milioni.

Se infatti guardiamo le platee interessate dalle misure previste, si comprendono le ragioni di questo risparmio e si chiarisce ancor di più la sostanza reale delle scelte previdenziali del Governo.

Secondo le stime dell'Osservatorio Previdenza di Cgil e Fondazione Di Vittorio - tra "Quota 103" (che consentirà l'uscita a 11.340 persone, di cui 9.355 lavoratori e appena 1.985 lavoratrici, in luogo delle 41.100 annunciate), "Opzione donna" (solo 870 ri-

spetto alle 2.900 previste, che sarebbero già pochissime), conferma dell'Ape sociale (13.405 rispetto alla previsione di 20.000) - nel 2023, la platea reale delle persone che usufruiranno di questi tre istituti sarà di 25.615. Per tutti gli altri c'è la legge Fornero.

Per il segretario confederale della Cgil, Christian Ferrari: "Così non vengono affrontate in alcun modo le criticità presenti nel nostro sistema pensionistico, e men che meno si prefigurano le condizioni per una riforma complessiva del nostro impianto previdenziale.

Nessun superamento della legge Fornero, dunque, e nemmeno la possibilità di accedere al pensionamento con 41 anni di contribuzione. Gli slogan e le promesse elettorali, ancora una volta, si configurano come vera e propria pubblicità ingannevole. In sostanza, non solo non c'è alcun miglioramento né allargamento delle tutele e dei diritti previdenziali, ma c'è un intervento regressivo rispetto alla situazione attuale, con una stretta - anche finanziaria - che indica una direzione molto chiara, in perfetta continuità con il recente passato. Prima quota 100, poi quota 102, adesso quota 103: si procede spediti verso un ritorno alla legge Fornero 'in purezza'".

"Non si rispetta - prosegue il segretario confederale Cgil - nemmeno la 'regola' annunciata dal ministro Giorgetti, per cui gli interventi nei diversi settori si dovrebbero finanziare all'interno di quegli stessi settori. Anzi, sulla previdenza succede esattamente l'opposto: si fa cassa sulle spalle di lavoratori e pensionati per tagliare le tasse a professionisti da 85.000 euro annui. Intanto, nessuna risposta ai giovani, a chi svolge lavori gravosi e, soprattutto, alle donne, che hanno pagato il prezzo più salato delle "riforme" degli ultimi 15 anni. Per quanto riguarda i giovani, del resto, è emblematica la

reintroduzione dei voucher, che prevedono versamenti contributivi irrisori. Invece di contrastare la precarietà, che sta condannando le nuove generazioni a un presente ben poco dignitoso e a un futuro da pensionati poveri, la si implementa e la si peggiora, compromettendo l'equilibrio anche finanziario del sistema pensionistico nel suo complesso".

"Paradigmatica, inoltre, la modifica di "Opzione donna" che - aggiunge Ferrari - nonostante preveda il ricalcolo totalmente contributivo dell'assegno (e costituisca, quindi, solo un anticipo di cassa senza alcun costo aggiuntivo per il bilancio previdenziale) - è oggetto di un intervento così radicale da determinare, attraverso lo svuotamento della platea, un'abrogazione di fatto dell'istituto.

Oltretutto - anche rispetto al tavolo, per ora solo annunciato, che in base alle intenzioni del Governo dovrebbe mettere mano ad una riforma previdenziale nel corso del 2024 - da queste prime misure si prefigurano un'impostazione e dei margini finanziari che smentiscono l'obiettivo di una vera riforma strutturale che assicuri sostenibilità sociale e dia risposte alle persone".

"Per parte nostra - conclude Ferrari - il giudizio sulla strada intrapresa dall'Esecutivo in materia previdenziale è nettamente negativo. Ribadiamo la necessità di una vera riforma del nostro impianto pensionistico, così come indicato nella piattaforma sindacale unitaria, attraverso l'uscita flessibile a partire dai 62 anni, il riconoscimento della diversa gravosità dei lavori, la pensione di garanzia per i giovani e per chi ha carriere discontinue e povere, il riconoscimento del lavoro di cura e della differenza di genere, l'uscita con 41 anni di contributi senza limiti di età".

Tratto da Cgil.it

Le feste porteranno un boom del turismo. Previste 13,8 mln di presenze. Lo studio di Assoturismo-Confesercenti

Il turismo italiano accelera per le feste, anche grazie al ritorno dei viaggiatori stranieri. Ad una settimana dal Natale, le previsioni delle imprese ricettive sui flussi turistici sono positive: tra Natale, Capodanno ed Epifania sono attese 13,8 milioni di presenze nelle strutture ufficiali, il +8,1% rispetto al 2021. Una crescita trainata dall'incremento delle presenze estere (+19,5%), che in alcune città d'arte sono tornate ai livelli del 2019. A stimarlo per Assoturismo Confesercenti è il Centro Studi Turistici di Firenze, sulla base di un'indagine condotta su un campione di 1.334 imprenditori della ricettività. Una buona notizia per il comparto che, dopo una buona estate, ha attraversato un autunno non privo di difficoltà e condizionato dal caro-energia: alcune imprese sono state costrette ad anticipare la chiusura stagionale o a sospendere l'attività nei periodi di bassa stagione per l'aumento dei costi di gestione. Sui mercati turistici, però, la voglia di partire non manca e per le prossime feste le imprese segnalano un aumento delle prenotazioni, soprattutto degli stranieri, anche se l'inflazione e le incertezze della fase economica incideranno sulla durata dei soggiorni e sulla capacità di spesa dei turisti. Italiani e stranieri. La domanda italiana resta maggioritaria: complessivamente, nelle strutture sono attese 8,6 milioni di presenze di nostri concittadini, il 62,3% del totale, con una crescita del +2,2% rispetto allo scorso anno. Ma l'incremento più alto è segnato dai visitatori stranieri: I flussi dall'estero sono stimati in crescita del +19,5% per queste feste, per un totale di oltre 5,2 milioni di presenze. Ad aumentare soprattutto le presenze di tedeschi e francesi, ma anche svizzeri, britannici, olandesi e belgi. Tra i mercati extraeuropei, invece, le segnalazioni di aumento più significative sono per il mercato statunitense, con un gran ritorno dei turisti USA soprattutto nelle città d'arte. Qualche primo segnale di ripresa anche per i mercati di Canada, Brasile e Cina. Le mete. In particolare, le città e i centri d'arte dovrebbero registrare un incremento del +11%, mentre per le località di montagna la stima di aumento è del +8,4%. Buone aspettative anche per le località di collina/campagna e dei laghi, con un incremento rispettivamente del +7,2% e del +6,2%. Aumenti più contenuti, ma comunque rilevanti, per località termali (+5,3%), marine (+5%) e le località ad Altro Interesse (+3,1%). In generale, la tendenza risulterebbe leggermente migliore per le strutture extralberghiere (+9,1%) che per le alberghiere (+7,7%) Le aree. Dall'indagine emerge un andamento abbastanza uniforme tra le diverse aree del Paese: le previsioni migliori sono delle imprese del Centro (+9,1%) e del Nord Ovest (+8,2%), ma un trend positivo è atteso anche nel Nord Est (+7,9%) e nelle regioni del Sud e delle Isole (+6,7%). Una certa differenziazione si rileva, invece, in merito alla presenza degli stranieri: nelle aree del Nord Est e del Nord Ovest la quota della domanda estera è stata segnalata rispettivamente al 42% e al 40%. Nelle regioni del Centro dovrebbe attestarsi al 33%, mentre al Sud e Isole scenderebbe al 19%. "Previsioni positive, che fanno sperare che la ripresa prosegua anche nel 2023", commenta Vittorio Messina, Presidente di Assoturismo Confesercenti. "Il turismo si conferma tra i comparti più capaci di cogliere le occasioni di ripartenza, nonostante la fase difficile a livello nazionale e internazionale. Per accelerare la ripresa, però, bisogna risolvere nuove e vecchie criticità, dal caro-energia alla destagionalizzazione, così come promozione e infrastrutture: le regioni del Sud e delle Isole sono considerate ancora, soprattutto agli occhi della domanda estera, destinazioni principalmente balneari, nonostante la ricchezza culturali del territorio. Dobbiamo fare uno sforzo in più per rendere l'intero Paese una meta attrattiva 365 giorni l'anno, ne abbiamo le potenzialità".

la guerra di Putin

Cosa può fare il missile Patriot per l'Ucraina?

di Giuliano Longo

I sistemi missilistici Patriot sono stati a lungo un elemento di punta per gli Stati Uniti e gli alleati nelle aree contese del mondo come ambito scudo contro i missili in arrivo. In Europa, Medio Oriente e Pacifico, proteggono da potenziali attacchi da parte di Iran, Somalia e Corea del Nord. Questa settimana è arrivata la notizia che gli Stati Uniti hanno accettato di inviare una batteria di missili Patriot in Ucraina, una richiesta avanzata da mesi dal presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy per le difese aeree dell'Ucraina.

Funzionari statunitensi hanno confermato l'accordo e presto è previsto un annuncio ufficiale, ma gli esperti avvertono che l'efficacia del sistema è limitata e potrebbe non essere un punto di svolta nella guerra.

Cosa sono i Patriot

Il Patriot è un sistema missilistico guidato terra-aria che è stato schierato per la prima volta negli anni '80 e può colpire aerei, missili da crociera e missili balistici a corto raggio. Ogni batteria Patriot è composta da un sistema di lancio montato su camion con otto lanciatori che possono contenere fino a quattro intercettori missilistici ciascuno, un radar di terra, una stazione di controllo e un generatore. L'esercito ha dichiarato di avere attualmente 16 battaglioni di Patriot. Un

rapporto del 2018 dell'International Institute for Strategic Studies ha rilevato che quei battaglioni gestiscono 50 batterie, che hanno più di 1.200 intercettori missilistici. Il sistema Patriot "è uno dei sistemi di difesa antimissile aereo più ampiamente utilizzati, affidabili e collaudati. La capacità di difesa potrebbe aiutare a difendere l'Ucraina dai missili balistici forniti dall'Iran, ha affermato Tom Karako, direttore della Difesa missilistica. Progetto presso il Centro di Studi Strategici e Internazionali.

Quanto costa il Patriot

Nel corso degli anni il sistema Patriot e i missili sono stati continuamente modificati.

L'attuale missile intercettore costa circa 4 milioni di dollari per lancio e i lanciatori costano circa 10 milioni ciascuno. A quel prezzo, non è conveniente o ottimale utilizzare il Patriot per abbattere i droni iraniani molto più piccoli e notevolmente più economici che la Russia ha acquistato e utilizzato in Ucraina.

"Sparare un missile da un milione di dollari contro un drone da 50.000 dollari è una proposta perdente", ha dichiarato Mark Cancian, colonnello delle riserve del Corpo dei Marines in pensione e consigliere senior del CSIS.

Incertezze per la messa in campo del Patriot

Una batteria Patriot può richiedere fino a 90 addetti per farla funzionare e mantenere, per mesi gli Stati Uniti sono stati riluttanti a fornire il complesso sistema perché l'invio di forze in Ucraina per farlo funzionare sarebbe un fallimento per l'amministrazione Biden. Ma c'erano anche preoccupazioni sul fatto che il dispiegamento del sistema avrebbe provocato la Russia, o rischiato che un missile sparato potesse finire per colpire all'interno della Russia stessa, il che avrebbe potuto intensificare ulteriormente il conflitto. Secondo i funzionari, le urgenti suppliche dei leader ucraini e la devastante distruzione delle infrastrutture civili del paese, inclusa la perdita di elettricità e calore mentre l'inverno si trascina, alla fine hanno superato le riserve degli Stati Uniti sulla fornitura dei Patriots.

Un ostacolo chiave sarà la formazione.

Le truppe statunitensi dovranno addestrare le forze

ucraine su come utilizzare e mantenere il sistema. I soldati dell'esercito assegnati ai battaglioni Patriot ricevono un addestramento approfondito per essere in grado di localizzare efficacemente un bersaglio, agganciarsi con il radar e sparare. Gli Stati Uniti hanno addestrato le truppe ucraine su altri sistemi d'arma complessi, inclusi i sistemi missilistici di artiglieria ad alta mobilità, noti come HIMARS. In molti casi sono stati in grado di accorciare l'addestramento, portando le truppe ucraine sul fronte in poche settimane, ma non è noto quanto tempo verrebbe impiegato per l'addestramento e dove si svolgerebbe. Una batteria Patriot ha un lungo raggio di tiro, ma può coprire solo un'area limitata. Ad esempio può proteggere efficacemente una piccola base militare, ma non può proteggere completamente una grande città come Kiev se non ad una parte della città. Il Patriot ha un radar più potente che è mi-

gliore nel discriminare i bersagli rispetto al sistema S-300 dell'era sovietica che gli ucraini hanno usato, ma ha dei limiti nel colpire alcuni missili balistici e aerei quindi potrebbe potenzialmente proteggere in parte Kiev se il presidente russo Vladimir Putin minacciasse di schierare un ordigno nucleare tattico. Raytheon, che produce il Patriot, afferma che il suo missile è stato utilizzato per 150 intercettazioni di missili balistici dal 2015, il risultato di intercettazione è stato tuttavia ripetutamente messo in discussione. Un rapporto del Government Accountability Office del 1992 affermava di non poter trovare prove a sostegno dei rapporti secondo cui il sistema aveva raggiunto un tasso di successo del 70% contro i missili Scud nella Guerra del Golfo. Nel 2018, il successo dell'Arabia Saudita nell'usare i patrioti contro i missili lanciati dai ribelli Houthi nello Yemen è stato messo in dubbio quando sono emersi video di guasti ai sistemi. Concludendo, un ex alto funzionario militare con conoscenza del sistema Patriot ha affermato alla Associated Press che il dispiegamento di questi missili sarà efficace contro i missili balistici a corto raggio e rappresenta un forte messaggio di sostegno degli Stati Uniti, ma una batteria non cambierà il corso della guerra.

Media Ucraina, Mosca trama atti terroristici su territorio Nato

I servizi speciali russi puntano a fornire armi di fabbricazione occidentale provenienti dal campo di battaglia in Ucraina a organizzazioni estremiste attive nei Paesi alleati della Nato affinché questi compiano attacchi terroristici con l'obiettivo di minare l'assistenza dell'Occidente a Kiev: lo ha detto una fonte dell'intelligence ucraina citata dal capo del Centro per le riforme della Difesa di Kiev, Oleksandr Danylyuk. "Secondo le informazioni a disposizione dell'intelligence ucraina, i servizi speciali russi stanno preparando atti di provocazione al fine di minare l'assistenza militare e tecnica internazionale all'Ucraina - ha detto Danylyuk, come riporta Ukrinform -. In particolare, i russi si stanno preparando a spedire le armi occidentali sequestrate in Ucraina, anche a Mariupol, a una serie di organizzazioni estremiste affinché compiano atti di terrore, anche sul territorio della Nato". "Anche il vice rappresentante permanente degli Stati Uniti presso l'Onu, Richard Mills, ha parlato della minaccia delle provocazioni russe, osservando che la Russia cerca di impadronirsi delle armi americane in Ucraina ed è interessata a consegnarle ad attori disonesti per sostenere la propria disinformazione sulla mancanza di con-

trollo sulle armi fornite all'Ucraina dagli Stati Uniti", ha aggiunto Danylyuk.

Ucraina: da Gb in vista maxi fornitura munizioni artiglieria

Il primo ministro britannico Rishi Sunak prepara l'invio Kiev di un maxi pacchetto di aiuti militari all'Ucraina nel corso del summit della Joint Expeditionary Force (Jef), che si terrà a Riga: lo ha reso noto ieri sera il suo ufficio in un comunicato. Londra consegnerà "centinaia di migliaia di proiettili di artiglieria il prossimo anno, nell'ambito di un contratto da 250 milioni di sterline (oltre 286 milioni di euro) che garantirà un flusso costante di munizioni di artiglieria essenziali all'Ucraina per tutto il 2023", si legge nella nota. Il summit della Jef è dedicato alla situazione in Ucraina, alle ulteriori possibilità di sostegno a Kiev e all'influsso della guerra sulla sicurezza dell'Atlantico settentrionale e delle regioni baltica e nordica. All'incontro parteciperanno i rappresentanti degli Stati aderenti alla Jef: oltre a Sunak, ci saranno il presidente finlandese Sauli Niinistö, il presidente lituano Gitanas Nausėda, il primo ministro islandese Katrín Jakobsdóttir, il primo ministro estone Kaja Kallas, il primo ministro norvegese Jonas Gahr Støre, il primo ministro svedese Ulf Kristersson, il vice primo ministro e

ministro della Difesa danese Jacob Ellemann-Jensen e il ministro della Difesa olandese Kaja Ollongren.

Kiev, Mosca ha missili per altri 3-4 grandi attacchi

Le attuali scorte di missili della Russia potrebbero consentire a Mosca di lanciare altri tre o quattro grandi attacchi contro l'Ucraina: lo ha detto il Segretario del consiglio di sicurezza e difesa nazionale ucraino, Oleksiy Danilov, come riporta Ukrinform. "Se contiamo gli attacchi massicci che hanno già avuto luogo, potrebbero avere abbastanza (missili) per un massimo di altri due o tre, forse quattro. Ma poi rimarrebbero completamente senza missili, il che sarebbe inaccettabile per loro perché potrebbero avere un sacco di altre sfide e devono lasciare almeno qualche riserva. Quindi, per capirci, hanno superato da tempo il limite che avrebbero dovuto lasciare secondo gli standard", ha detto Danilov. L'alto funzionario ha poi ricordato che l'esercito ha imparato ad abbattere i droni kamikaze iraniani impiegati dalla Russia. "Hanno gli Shahed, ma vorrei sottolineare che abbiamo imparato a respingerli. Se non stiamo parlando di situazioni di forza maggiore, recentemente abbiamo avuto un caso in cui abbiamo abbattuto il 100% (dei droni) che avevano lanciato", ha detto.

la guerra di putin

Papa Francesco: “È una guerra mondiale” con molti interessi”

Papa Francesco in una intervista al quotidiano spagnolo ABC del 18 dicembre, dopo aver affermato che è pronta una sua lettera di dimissioni in caso di malattia invalidante, ha parlato anche del conflitto ucraino affermando che l'Ucraina non vede una fine a breve termine

"Non vedo una fine a breve termine perché si tratta di una guerra mondiale. Non dimentichiamolo - ha detto. Ci sono già diverse mani coinvolte nella guerra. È globale2.

Credo che una guerra venga combattuta quando un impero inizia a indebolirsi, e quando ci sono armi da usare, da vendere e da testare. Mi sembra che ci siano in mezzo molti interessi". "Faccio quello che posso. Non ascoltano - ha affermato. Ciò che sta accadendo in Ucraina è terrificante. C'è un'enorme crudeltà. È una cosa molto seria. Ed è questo che denuncio continuamente", osserva. Per quanto riguarda i suoi tentativi di svolgere un ruolo di mediatore, anche se c'è chi, da entrambe le parti critica le sue parole, Francesco risponde: "Qua ricevo tutti. Ora Volodymyr Ze-

lensky mi ha mandato per la terza volta uno dei suoi consiglieri religiosi. Sono in contatto, ricevo, aiuto...". I Papa di fronte alla domanda: Puoi fidarti della sua (di Putin) valutazione?" ha scherzato (ma mica tanto) che solo di Putin ci si può fidare... Sempre in merito al conflitto ucraino la scorsa settimana, il New York Times ha pubblicato una notizia sensazionale: le autorità di Kiev hanno pianificato di uccidere Valery Gerasimov, capo di stato maggiore delle forze armate della Federazione Russa. L'attentato era in preparazione quando Gerasimov arrivò in prima linea, ma presumibilmente gli Stati Uniti erano contrari ai piani di Kiev, poiché temevano un'escalation del conflitto, quindi erano riluttanti a condividere informazioni sui movimenti del capo di stato maggiore e hanno chiesto di annullare del tutto l'attacco. Per quanto riguarda la guerra sul campo il CEO di Raytheon (società di punta della tecnologia militare USA) Greg Hayes ha dichiarato: "Ciò che mi ha sorpreso è stata la capacità delle forze armate statuni-



tensi di fornire agli ucraini informazioni in tempo reale per combattere le minacce. Vediamo un carro armato russo, possiamo vedere un veicolo corazzato russo, vediamo il lancio di un missile russo, e poi diamo queste informazioni agli ucraini in modo che possano agire immediatamente". Infine una pubblicazione dal nome polacco, impronunciabile Niezależny Dziennik Polityczny, ha scritto, fra i vari deliri della propaganda di Warsa-

via, che il partito al governo della Polonia non solo ha concordato un piano per impadronirsi dell'Ucraina occidentale, ma ha anche fissato delle date. Tutto avverrà dal 23 al 27 marzo quando in Polonia inizieranno le esercitazioni generali, che dureranno 33 giorni. L'invasione polacca dell'Ucraina, secondo la pubblicazione, si chiamerà "marcia di liberazione" e inizierà il 4 maggio. "A causa delle pesanti perdite, le unità ucraine perderanno completamente le loro capacità di combattimento entro maggio. Pertanto, non saranno in grado di combattere su due fronti contemporaneamente: contro Russia e Polonia", scrivono i polacchi. E poi ci sarà un referendum sull'adesione l'11 luglio, il giorno della "Bloody Sunday in Volyn" quando i nazionalisti ucraini attaccarono i civili polacchi a Volyn. L'attacco era stato pianificato e coordinato in modo che gruppi specializzati di assassini sorprendessero il maggior numero possibile di polacchi durante la messa domenicale. Il massacro genocida compiuto quel giorno fu quasi 8.000 civili polacchi.

Il fondatore della Wagner chiede una commissione a San Pietroburgo a causa della “situazione anti-russa”

Il fondatore di Wagner PMC, l'uomo d'affari russo Yevgeny Prigozhin molto vicino a Putin, ha chiesto al presidente della Duma di Stato Volodin di occuparsi della situazione a San Pietroburgo. L'amministrazione della capitale settentrionale della Federazione Russa, secondo Live24, si rifiuta di seppellire Dmitry Menshikov, un combattente Wagner PMC, morto nel Donbass il 17 novembre e insignito della medaglia "For

Courage". I giornalisti della pubblicazione hanno chiesto a Prigozhin se ci fossero opzioni per risolvere questo problema.

L'uomo d'affari ha risposto negativamente e ha definito "oltraggioso" quanto sta accadendo a San Pietroburgo. "Poco tempo fa avevo convinto Dmitry Menshikov ad andare a morire per la Patria. Cosa che ha fatto con dignità. Tuttavia, oggi a San Pietroburgo non gli hanno trovato



posto nemmeno nel cimitero. La situazione è eclatante", riferisce il canale Telearma Prigozhin Cap. Secondo l'uomo d'affari, l'eroe della Russia Andrey Troshev ha scritto una lettera a Putin chiedendogli di esaminare la situazione. Lo stesso Prigozhin si è rivolto al presidente della Duma di Stato, Vyacheslav Volodin. Nel suo appello, l'imprenditore ha chiesto di inviare una commissione d'urgenza a San Pie-

troburgo". Secondo Prigozhin, Menshikov sapeva prima di essere inviato al distretto militare nord-orientale che se fosse morto eroicamente, sarebbe stato sepolto nel vicolo degli eroi. Il fondatore di Wagner ricorda che nelle regioni del Paese tali questioni vengono risolte prontamente. Ma non a San Pietroburgo dove si è formata una "coalizione antipatriottica e antirussa".

Gielle

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

Info: bluepower.it
+39 075 9273963

Via E. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

CONFIMPRESEITALIA

CONFIMPRESEROMBA

Confederazione Italiana e Confederazione Italiana della Micro-Piccola e Media Imprese

Confederazione Italiana per l'Assicurazione e la Previdenza Sociale delle Imprese a partecipazione familiare e imprenditoriale

tel. 06.78851716 info@confederazioneimprese.it

AGC-GREENCOM

Agenda Giornalistica Nazionale

GreenCine è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le notizie dal mondo dell'energia, dell'ambiente e dell'economia sviluppando l'attività Green, attraverso le reti e i social media.

Ag. GreenCine fa parte del gruppo News Line IT

La NASA lancia una missione internazionale per esaminare l'acqua della Terra



Un satellite costruito per la NASA e l'agenzia spaziale francese Centre National d'Études Spatiales (CNES) per osservare quasi tutta l'acqua sulla superficie del nostro pianeta, è decollato nel suo percorso verso l'orbita terrestre bassa alle 3:46 PST di venerdì 16 dicembre. Il veicolo spaziale Surface Water and Ocean Topography (SWOT) vede anche il contributo contribuito della Canadian Space Agency (CSA) e della UK Space Agency. La navicella spaziale SWOT è stata lanciata su un razzo SpaceX dallo Space Launch Complex 4E presso la Vandenberg Space Force Base in California con una missione principale di tre anni.

Il satellite misurerà l'altezza dell'acqua nei corpi d'acqua dolce e nell'oceano su oltre il 90% della superficie terrestre. Queste informazioni forniranno approfondimenti su come l'oceano influenza il cambiamento climatico; come un mondo che si riscalda influisce su laghi, fiumi e bacini idrici; e come le comunità possono prepararsi meglio ai disastri, come le inondazioni. Dopo che SWOT si è separato dal secondo stadio di un razzo SpaceX Falcon 9, i controllori di terra hanno acquisito con successo il segnale del satellite. I primi rapporti di telemetria mostravano la navicella in buona salute. SWOT sarà ora sottoposto a una serie di controlli e calibrazioni prima di iniziare a raccogliere dati scientifici in circa sei mesi. "Il riscaldamento dei mari, condizioni meteorologiche estreme, in-

cendi più gravi: queste sono solo alcune delle conseguenze che l'umanità sta affrontando a causa del cambiamento climatico", ha dichiarato l'amministratore della NASA Bill Nelson. "La crisi climatica richiede un approccio a tutto campo e SWOT è la realizzazione di una partnership internazionale di lunga data che alla fine equipaggerà meglio le comunità in modo che possano affrontare queste sfide".

Tra i molti vantaggi che la missione SWOT fornirà c'è un quadro significativamente più chiaro dei corpi d'acqua dolce della Terra. Fornirà dati su oltre il 95% dei laghi del mondo più grandi di 15 acri (62.500 metri quadrati) e fiumi più larghi di 330 piedi (100 metri) di diametro. Attualmente, i ricercatori di acqua dolce dispongono di misurazioni affidabili solo per poche migliaia di laghi in tutto il mondo. SWOT spingerà quel numero a milioni. Lungo la costa, SWOT fornirà informazioni sul livello del mare, colmando le lacune osservative in aree che non dispongono di mareografi o altri strumenti che misurano l'altezza della superficie del mare. Nel tempo, questi dati possono aiutare i ricercatori a monitorare meglio l'innalzamento del livello del mare, che avrà un impatto diretto sulle comunità e sugli ecosistemi costieri. Una missione così ambiziosa è possibile grazie all'impegno di lunga data della NASA nel lavorare con le agenzie di tutto il mondo per studiare la Terra e il suo

clima. La NASA e il CNES hanno costruito una relazione decennale iniziata negli anni '80 per monitorare gli oceani della Terra. Questa collaborazione ha aperto la strada all'uso di uno strumento spaziale chiamato altimetro per studiare il livello del mare con il lancio del satellite TOPEX/Poseidon nel 1992. SWOT coprirà l'intera superficie terrestre tra 78 gradi sud e 78 gradi nord di latitudine almeno una volta ogni 21 giorni, restituendo circa un terabyte di dati non elaborati al giorno. Il cuore scientifico del veicolo spaziale è uno strumento innovativo chiamato interferometro radar in banda Ka (KaRIn), che segna un importante progresso tecnologico. KaRIn fa rimbalzare gli impulsi radar sulla superficie dell'acqua e riceve il segnale di ritorno utilizzando due antenne su entrambi i lati del veicolo spaziale. Questa disposizione - un segnale, due antenne - consentirà agli ingegneri di determinare con precisione l'altezza della superficie dell'acqua su due strisce alla volta, ciascuna larga 50 chilometri. Le misurazioni SWOT aiuteranno anche ricercatori, responsabili politici e gestori delle risorse a valutare e pianificare meglio le cose, comprese inondazioni e siccità. Fornendo informazioni su dove si trova l'acqua, da dove proviene e dove va, i ricercatori possono migliorare le proiezioni delle inondazioni per i fiumi e monitorare gli effetti della siccità su laghi e bacini idrici.

Giu.Lo.

Iran, arrestata l'attrice Taraneh Alidoosti: "Falsità sulle proteste"



C'è l'accusa di "diffondere falsità" sulle proteste anti-governative in Iran all'origine dell'arresto di Taraneh Alidoosti, attrice di fama internazionale, un ruolo da protagonista nel film premio Oscar 'The Salesman', in italiano 'Il cliente'. L'artista, 38 anni, è stata fermata dopo aver condannato su Instagram, un social network sul quale ha oltre otto milioni di follower, l'esecuzione capitale di un giovane che aveva partecipato a manifestazioni di piazza con l'opposizione. "Il suo nome è Mohsen Shekari" aveva scritto Alidoosti. "Qualsiasi organizzazione internazionale che osservi que-

sto massacro senza agire è una disgrazia per l'umanità". Secondo l'agenzia di stampa statale Irna, l'arresto di Alidoosti è stato eseguito perché l'attrice non aveva saputo mostrare ad agenti e inquirenti "documenti che corroborassero le sue accuse". Originaria della regione di Teheran, l'artista aveva subito denunciato come un omicidio la morte il 16 settembre della 23enne Mahsa Amini. Il decesso della giovane, dopo un arresto eseguito con l'accusa di non aver indossato il velo islamico in modo corretto, è stata la scintilla di un movimento popolare di protesta in corso ormai da tre mesi.

Doha ammonisce l'Ue: "Da restrizioni impatto negativo sulla cooperazione regionale"

Il Qatar mette in guardia sull'"impatto negativo" che può avere sui rapporti tra il Paese del Golfo e l'Unione europea la decisione di bloccare l'accesso di Doha al Parlamento europeo: misura presa in reazione allo scandalo che ha investito alcuni eurodeputati accusati di corruzione in un'inchiesta della giustizia belga. La decisione di imporre "una restrizione così discriminatoria" prima che l'inchiesta sia conclusa "avrà un effetto negativo sulla cooperazione regionale e globale e sui colloqui in corso su energia, povertà e sicurezza". A sottolinearlo, con forza, un diplomatico qatariño. Doha ammonisce in particolare le autorità belghe e insiste sulla "inaccuratezza" delle informazioni utilizzate. "Respingiamo fermamente le accuse che associano il nostro go-

verno a cattiva condotta", si afferma in una dichiarazione di un diplomatico qatariño. "Il Qatar non è stata l'unica parte nominata nelle indagini, eppure il nostro Paese è stato esclusivamente criticato e attaccato", si prosegue. "Abbiamo osservato con grande allarme la condanna selettiva del nostro Paese di questa settimana", afferma la nota. "È profondamente deludente che il governo belga non abbia fatto alcuno sforzo per impegnarsi con il nostro governo al fine di stabilire i fatti una volta venuti a conoscenza delle accuse". La dichiarazione ha evidenziato inoltre il rapporto "stretto" tenuto fin qui con il Belgio. "Le nostre nazioni hanno collaborato durante la pandemia di Covid-19 e il Qatar è un importante fornitore di Gnl per il Belgio", si sottolinea.

Covid

Gimbe, -21% casi ma salgono decessi, 103 al giorno

In una settimana scendono i contagi di Covid-19 in Italia (-21,1%) ma sono in aumento i decessi (+4,8%): oltre cento al giorno.

Risultano invece stabili i ricoveri (+2,4%) e si registra un lieve calo delle terapie intensive (-4,2%). Lo evidenzia il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe relativo alla settimana 9-15 dicembre 2022. In ulteriore aumento sono dunque i decessi: 719 negli ultimi 7 giorni (di cui 17 riferiti a periodi precedenti), con una media di 103 al giorno rispetto ai 98 della settimana precedente. Gimbe fa anche sapere che "verso il Natale con quasi il 72% di fragili e over 60 scoperti da quarta dose" del vaccino anti-Covid. La platea per il secondo richiamo (quarta dose), aggiornata al 17 settembre, è di 19,1 milioni di persone: di queste, 11,9 milioni possono riceverlo subito, 1,8 non sono eleggibili nell'immediato in quanto guarite da meno di 120 giorni e 5,4



milioni l'hanno già ricevuto - precisa il report - Al 16 dicembre state somministrate 5.436.818 quarte dosi, con una media mobile di 20.836 somministrazioni al giorno, in aumento rispetto alle 19.890 della scorsa settimana (+4,8%). In base alla platea ufficiale (19.119.772 di cui 13.060.462 over 60, 3.990.080 fragili e immunocompromessi, 1.748.256 di personale sanitario e 320.974 di ospiti delle Rsa che non ricadono nelle categorie precedenti) il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi è del 28,4% con nette diffe-

renze regionali: dal 12,8% della Calabria al 42,2% del Piemonte". "Considerato che la platea per la quarta dose non viene aggiornata da due mesi - evidenzia Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - e la rendicontazione ufficiale comprende tutte le persone che ricevono la quarta dose, sia quelle incluse nella platea, sia quelle che la effettuano 'su richiesta', il tasso di copertura è certamente sovrastimato. In ogni caso ci avviciniamo al Natale con quasi il 72% di over 60 e fragili senza quarta dose".

Influenza del cammello, circola, ma non in Italia

I virus respiratori che circolano in questo periodo in Italia sono molti e non si limitano all'influenza e a SarsCoV2. Secondo l'Istituto superiore di Sanità, però, quello responsabile della Mers (chiamata anche "influenza del cammello") non è fra questi in Italia, alcune autorità internazionali hanno però raccomandato massima prudenza ai loro concittadini di rientro dal Qatar e da altre aree del Medio Oriente. Mers-Cov, impropriamente detta influenza del cammello non è una sconosciuta: la conosciamo da almeno dieci anni, il virus venne identificato a Gedda, in Arabia Saudita, nel 2015 si verificò un importante focolaio in Corea del Sud. Ufficialmente, dall'aprile 2012, contiamo 2.600 casi e 894 morti segnalati da 27 paesi. Si trasmette dal dromedario all'uomo mentre la trasmissione uomo-uomo è poco probabile e dovuta in genere all'assimilazione di latte crudo di cammello e non toccando l'animale. Fortunatamente è poco contagiosa ma molto letale: uccide circa il 35% di chi la sviluppa, un tasso estremamente più alto rispetto ad altre sindromi simil-influenzali. Per questo l'attenzione non è mai troppa, come su molti altri fronti. Altro conto, però, l'allarmismo che circola in queste ore. Quelli tipici sono febbre, tosse e respiro affannoso. Abbastanza comune, come d'altronde con i ceppi originari di Sars Cov 2, è l'insorgenza della polmonite e nei casi più gravi può essere necessaria la ventilazione meccanica. Ovviamente i soggetti più a rischio, minimo comun denominatore per tutti i virus respiratori, sono gli anziani e i soggetti fragili o immunocompromessi. Come si spiegava, il contagio da uomo a uomo è molto raro: il canale principale è il contatto diretto o indiretto con cammelli infetti. Vaccini non ce ne sono, né cure specifiche nonostante virus e sindrome siano ben noti da una decina di anni.

Iss: 85 ragazzi morti e 555 in terapia intensiva da inizio pandemia

Dall'inizio dell'epidemia, in Italia sono stati 4.783.042 i casi di Covid-19 registrati nella popolazione 0-19 anni, di cui 24.763 ospedalizzati, 555 ricoverati in terapia intensiva, e sono stati 85 i morti. E' quanto si legge nel focus sull'età scolare contenuto nel report esteso dell'Istituto superiore di sanità sulla sorveglianza Covid e l'efficacia vaccinale aggiornato al 14 dicembre. Nella popolazione 60-79 anni, per i non vaccinati contro Covid-19 il tasso di mortalità risulta 4 volte più alto rispetto ai

vaccinati con booster e 5 volte e mezzo rispetto ai vaccinati con quarta dose da meno di 120 giorni, secondo quanto emerge dal report esteso dell'Istituto superiore di sanità sulla sorveglianza Covid e l'efficacia vaccinale aggiornato al 14 dicembre.

Ciccozzi (Campus biomedico): "Tampone prima del cenone Natale con anziani è inutile, meglio Ffp2"

"Fare un tampone fai da te prima del cenone di Natale, con l'affidabilità che non è delle migliori visto che può dare nel 30% dei casi un falso negativo, è

quasi inutile. A questo punto se si deve passare il Natale con anziani e fragili meglio che tutti indossino la mascherina Ffp2 al chiuso. E' più sicura". Così all'Adnkronos Salute Massimo Ciccozzi, responsabile dell'Unità di Statistica medica ed epidemiologia molecolare della Facoltà di Medicina e chirurgia del Campus Bio-Medico di Roma, commentando il tweet del virologo Roberto Burioni che ha affermato che farà un tampone rapido prima di cenare a Natale con i genitori, 93 e 92 anni, perché "non voglio esporli a rischi evitabili con un tampone di indole".

Caffetteria
Doria



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Migranti, aperta indagine sulla bimba morta in un naufragio. A largo di Lampedusa nuova emergenza per un barcone con 161 a bordo

Arriverà in queste ore il responsabile del Presidio territoriale di emergenza di Lampedusa che effettuerà l'ispezione cadaverica su Rokia, la bimba che aveva meno di tre anni, Rokia è morta al Poliambulatorio dopo che la barca su cui viaggiava si è ribaltata ed è affondata a 10 miglia dalla costa. Sulla vicenda la Procura ha aperto un'inchiesta, a carico di ignoti, per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e morte quale conseguenza di

altro reato. I poliziotti della Squadra Mobile, coordinati dal procuratore reggente Salvatore Vella, hanno già iniziato ad ascoltare tutti i migranti che erano su quel barcone: si proverà a ricostruire cosa sia successo e perché il natante si è ribaltato, oltre ad identificare gli eventuali scafisti.

La piccola, originaria della Costa d'Avorio, era in viaggio con la mamma e altre 41 persone. I medici del Poliambulatorio hanno tentato



ripetutamente di rianimarla, ma non c'è stato nulla da fare. Sono riusciti invece a salvare

un bambino di due anni. Intanto un altro barcone alla deriva, con a bordo 161

migranti, è stato soccorso la notte scorsa al largo di Lampedusa dalla Guardia costiera. Il gruppo era composto da uomini originari di Siria, Pakistan, Etiopia, Bangladesh ed Egitto. Secondo quanto hanno riferito, il peschereccio è partito da Zwara, in Libia, alle 2 di venerdì scorso e hanno pagato, per la traversata, dai 500 mila ai 700 taka i bengalesi e 3000 dollari gli etiopi. Tutti sono stati portati all'hotspot di contrada Imbriacola dove al momento ci sono 254 ospiti.

Catania: Contrasto patrimoniale alla criminalità economica, confiscati dalla Guardia di Finanza, immobili, società, auto/motoveicoli e disponibilità finanziarie

Su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, i Finanziari del Comando Provinciale etneo, in collaborazione con il Servizio Centrale Investigazione sulla Criminalità Organizzata della Guardia di finanza (SCICO), hanno dato esecuzione a una sentenza del locale Tribunale, con cui il Giudice ha disposto la confisca del patrimonio, direttamente o indirettamente, riconducibile a 3 soggetti, condannati definitivamente, rispettivamente, per i reati di: - associazione a delinquere finalizzata alla commissione di più delitti, tra i quali l'esercizio abusivo di attività di gioco e scommesse, la truffa ai danni dello Stato, il riciclaggio e l'instestazione fittizia di beni (due soggetti); esercizio abusivo di attività di gioco e scommesse, aggravato dall'aver agevolato un clan, favorendone l'infiltrazione occulta di "Cosa nostra catanese" nel peculiare settore economico (un soggetto). Si tratta del primo esito dell'attività sinergica sviluppata in attuazione del memorandum operativo del 6 aprile 2022, stipulato tra la Procura catanese, il Comando Regionale Sicilia della Guardia di finanza e il



predetto Servizio Centrale, volto a introdurre forme di collaborazione per la più completa applicazione dei provvedimenti di confisca in fase di esecuzione delle sentenze passate in giudicato, mediante l'effettuazione di ogni utile approfondimento finalizzato all'accertamento economico-finanziario della posizione dei condannati. Nel dettaglio, nell'ambito di tale progettualità, è stata individuata la predetta sentenza con cui il Giudice ha altresì disposto la confisca nei confronti: del soggetto condannato con l'aggravante mafiosa, di denaro, beni e altre utilità di cui lo stesso non possa giustificare la provenienza e di cui, anche per interposta persona fisica o giuridica, risulta essere titolare o avere la disponibilità a qualsiasi titolo in valore sproporzionato ai redditi dichiara-

rati; degli altri due condannati, dei beni che costituiscono il prodotto, il profitto o il prezzo del reato, anche nella forma "per equivalente", di cui i medesimi hanno disponibilità, anche indirettamente o per interposta persona, fino a concorrenza della somma di circa € 592.000 per il primo e € 606.000 per il secondo. Per quanto sopra, allo scopo di dare effettiva e piena attuazione al dispositivo di confisca, le unità specializzate del GICO del Nucleo PEF e dello SCICO hanno effettuato specifici accertamenti economico-finanziari sul conto dei condannati, sulla scorta dei quali è stato possibile individuare sia i patrimoni direttamente riconducibili agli interessati sia i beni mobili e immobili di cui gli stessi risultano essere comunque titolari o averne la disponibilità

per interposta persona. Nel complesso, alla luce degli approfondimenti investigativi svolti, i citati finanziari, sotto la direzione della Procura etnea, hanno sottoposto a misura ablativa definitiva: n. 7 immobili, di cui 2 situati in ciascuna delle province di Catania, Siracusa e Messina e 1 in quella di Palermo; n. 3 società, due delle quali con sede a Catania e una a Siracusa, operanti, rispettivamente, nei settori della rivendita bar, del commercio al dettaglio di confezioni per bambini e della raccolta di scommesse; n. 7 tra autoveicoli e motoveicoli; i saldi attivi, in corso di verifica, dei

rapporti bancari e postali individuati (in totale 9 c/c), comprese 2 cassette di sicurezza, riconducibili ai condannati. L'attività dei Finanziari di Catania si inquadra nel più ampio quadro delle azioni svolte dalla locale Procura, dalla Guardia di Finanza etnea e dallo SCICO, volte al contrasto, sotto il profilo economico-finanziario, di tutte le forme di criminalità, anche di tipo organizzato, nonché dei tentativi, sempre più pericolosi, di inquinamento del tessuto imprenditoriale con i proventi illecitamente accumulati per effetto di condotte delittuose.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU f t i y

Roma

Regionali Lazio, il centrodestra punta su Rocca candidato

Salvo sorprese dell'ultimo minuto, Francesco Rocca sarà il candidato del centrodestra alla guida della Regione Lazio. Classe 1965, presidente della Croce Rossa Italiana e della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, Rocca avrebbe ormai occupato il primo posto nella terna di nomi proposta da Giorgia Meloni agli alleati di Forza Italia e Lega. Staccati gli altri due competitor, il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli, e l'ex sindaco di Terracina, Nicola Procaccini. La lista con i nomi di Rocca, Rampelli e Procaccini è nelle mani degli alleati di centrodestra e oggi il nome del candidato diventerà ufficiale. La scelta di passare attraverso una terna sarebbe stata necessaria per evitare polemiche interne. La candidatura di Rampelli, nome molto forte nella Capitale, non ha avuto infatti il consenso dentro tutto il partito di Fratelli d'Italia. Per questo si è cercata una via d'uscita che evitasse pesanti strascichi interni. Nella terna, oltre a un nome civico inappuntabile, è stato così inserito anche un 'fedelissimo' di Giorgia Meloni, Procaccini. Per i due candidati politici, è stato il ragionamento, si tratterà in questo modo di un'uscita di scena onorevole a favore di un nome 'terzo'. Chi è il probabile candidato del centrodestra alla guida della Regione Lazio? Avvocato, 57 anni, Rocca ha un passato nel mondo del volontariato: prima con il Jesuit Refugee Service, poi con la Caritas, infine con la Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo. Divenuto



avvocato, ha esercitato la professione dal 1990 al 2003. Nella seconda metà degli anni Novanta, è stato in prima linea nella lotta contro la mafia e, proprio per questo, è costretto a vivere cinque anni sotto scorta. Rocca come candidato alla Regione Lazio potrà far valere un passato nel mondo della sanità: è stato commissario dell'Ospedale Sant'Andrea di Roma dal 2002 e poi dg dello stesso nosocomio fino al 2007. Ancora, componente del consiglio d'indirizzo dell'Istituto Nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma dal 2007 al 2010 e del nucleo valutazione dell'Istituto Nazionale Tumori - IRCSS Fondazione Pascale di Napoli dal 2005 al 2009. Infine, Commissario straordinario della Asl Napoli 2 nel 2011 e direttore generale dell'IDI nel 2017. Nel 2017 è stato eletto Presidente della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, primo italiano nella storia a ricoprire il prestigioso ruolo. A maggio del 2020 è riconfermato per la terza volta alla guida della Croce Rossa Italiana.

Capodanno, concerto "Rome Restarts 2023" ai Fori Imperiali e il 1° gennaio II edizione di Capodarte

Roma si prepara a dare il benvenuto al nuovo anno con una grande festa diffusa di musica, arte, cultura e spettacolo.

Il concerto ai Fori Imperiali

Il live Rome Restarts 2023, che vedrà alternarsi sul palco Elodie, Franco 126, Madame e Sangiovanni, sarà condotto da Francesca Romana D'Andrea e Filippo Ferraro, volti e voci di RDS 100% Grandi Successi, radio ufficiale dell'evento. La festa inizierà alle 21.30 e proseguirà anche dopo il brindisi al nuovo anno con uno speciale dj-set a cura di Dimensione Suono Roma, per continuare a cantare e ballare insieme ai romani e ai turisti.

Capodarte

Il 1° gennaio torna il programma di eventi culturali gratuiti disseminati in diverse zone di Roma: concerti, visite guidate, spettacoli, letture e iniziative per bambini e famiglie. Tra gli appuntamenti di musica segnaliamo le iniziative promosse dall'assessorato alla Cultura all'Auditorium dell'Ara Pacis, con le canzoni di Lucio Dalla, i valzer di Strauss e le danze ungheresi di Brahms per due repliche che vedranno protagonisti Peppe Servillo, Fabio Maestri e l'Orchestra da Camera Roma Sinfonietta; ai Musei Capitolini con il repertorio barocco di EneaBarockOrchestra; alla



Centrale Montemartini con l'Ensemble Seicentonovecento che propone Mitiche Donne dal Seicento a oggi: Amarilli, Foscarina, Maria Stuarda, Medea e al Teatro Argentina con le due repliche dei Dialoghi sinfonici, con l'Orchestra Europa Incanto, che eseguirà opere di Beethoven; infine al Teatro del Lido di Ostia con il Quartetto Pessoa che propone Il suono delle immagini, un omaggio ad Astor Piazzolla e a Ennio Morricone. Altri appuntamenti musicali all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, alla Casa del Jazz e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il Teatro dell'Opera, inoltre, proporrà visite guidate e concerti itineranti delle bande cittadine lungo le vie adiacenti Piazza Beniamino Gigli. Tra le iniziative di Cinema, alla Casa del Cinema Quattordici giorni, con Carlotta Natoli e Thomas Trabacchi diretti da Ivan Cotroneo, con la presenza di attori e regista; e al Nuovo Cinema Aquila Diamo i numeri, incontro-spettacolo con il pubblico che si svilupperà attraverso la presentazione dei film della stagione cinematografica 2022/2023. Le Biblioteche di Roma festeggiano l'inizio del nuovo anno con una serie di eventi dedicati a Le città invisibili di Italo Calvino di cui nel 2023 si celebra il centenario della nascita. Dieci città per dieci biblioteche tra musica, reading, performance, laboratori. Gli spazi del Sistema Musei di Roma Capitale, comprese le aree archeologi-

che e le mostre attualmente in corso, saranno eccezionalmente aperti con orario ordinario e ad accesso gratuito. In alcuni musei si potrà partecipare a visite guidate ed eventi in compagnia di personalità del mondo dell'arte e della cultura. Il Palazzo delle Esposizioni celebra Pier Paolo Pasolini con gli incontri Più moderno di ogni moderno a cura di Andrea Cortellessa e Pasolini, La via dolorosa con Andrea Pomella, mentre Lia Toaff conduce una visita guidata al Museo Ebraico di Roma. Bambini protagonisti della festa di inizio anno con attività dedicate alla Pelanda dell'ex Mattatoio, dove la Fondazione RomaEuropa propone Città di circhi; al MACRO e al Palazzo delle Esposizioni, con visite guidate, laboratori creativi e a una serie di iniziative per i ragazzi proposte dalle Biblioteche di Roma nell'ambito delle attività dedicate al centenario della nascita di Italo Calvino. Anche il Planetario di Roma offre una programmazione gratuita interamente dedicata alle famiglie, con Space opera, un viaggio interplanetario basato sulle note di Gustav Holst, seguito da Planetario: ritorno alle stelle e gli eventi in compagnia di Dottor Stellarium. Tutte le informazioni per il pubblico e le modalità di accesso sono disponibili su www.culture.roma.it/romacapodarte, allo 060608 (tutti i giorni dalle ore 9 alle 19) oppure sui profili social con #romacapodarte2023.

Bracciano, i Carabinieri arrestano un uomo gravemente indiziato per una truffa ai danni di un'anziana

I Carabinieri della Stazione di Bracciano hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di un 23enne gravemente indiziato di essere l'autore di una truffa ai danni di un'anziana, perpetrata a Bracciano nell'ottobre. La vittima era stata contattata al telefono da un uomo che, spacciandosi per il nipote in difficoltà, chiedeva di corrispondere all'ufficio postale una somma pari a 4.000 euro a titolo di contrassegno per un pacco in giacenza; subito dopo la vittima ha ricevuto un'altra telefonata da un uomo spacciatosi per direttore dell'ufficio postale, che confermando quanto detto dal finto nipote riferiva che un addetto si sarebbe presentato presso l'abitazione della donna per ritirare la somma pattuita. Approfittando dell'evidente buona fede dell'anziana vittima, che ritenendo di aiutare il nipote in difficoltà, era completamente asservita alle insistenti richieste dei truffatori che sono tornati dalla donna più volte, fino a sottrarle denaro contante pari a 14.000 euro. Non paghi del provento accumulato, i malviventi si sono impossessati persino del bancomat della vittima, completo di Pin, oltre che di alcuni monili in oro, per poi prelevare ulteriori 3.000 euro presso due distinti sportelli bancomat, uno dei quali situato nel capoluogo campano, per una truffa record di oltre 20.000 euro.

Turismo, Corrado (Regione Lazio): “Aperto l’avviso alle associazioni per il progetto su turismo accessibile per spiagge del litorale laziale”

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro e non oltre il 16 Gennaio 2023 secondo le modalità indicate nell’Avviso. AcOnSea è il progetto dell’Assessorato al Turismo della Regione Lazio presentato in risposta all’Avviso Pubblico per la selezione di progetti volti a promuovere il turismo accessibile, promosso dal Ministero per le Disabilità, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministero del Turismo nel settembre 2021. Al progetto, lo scorso giugno, è stato riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri un finanziamento pari a 2 milioni di euro. Nella fase di presentazione della candidatura, sono stati individuati come partner della Regione Lazio, per la realizzazione del progetto, i Comuni di Ardea, Pomezia, Fiumicino, Santa Marinella, Ladispoli; a questi si ag-

giungeranno ulteriori partner, in particolare soggetti del Terzo settore, come associazioni che si occupano di accessibilità ed inclusione delle persone con disabilità, individuati con l’Avviso già menzionato. “Spiagge inclusive, accessibili e adatte alle esigenze di tutti. È questo il primo obiettivo del progetto che, come Assessore al Turismo, ho voluto fortemente promuovere, ma non solo. Con “AcOnSea” oltre a migliorare le condizioni di luoghi di rilevanza turistica del territorio, quali le spiagge di Torvaianica e Ardea, Fiumicino, Ladispoli e Santa Marinella, intendiamo migliorare le strutture ricettive e dei servizi turistici dell’area tra cui i trasporti, le competenze dei soggetti impiegati nel settore, l’inclusione sanitaria per le persone con disabilità, nonché aumentare l’occupazione delle persone con disabilità nel settore turistico. Coordineremo gli interventi pre-



visti, oltre a seguire la fase di formazione e comunicazione del progetto, secondo un approccio sinergico con i nostri partner, i Comuni individuati in fase di presentazione del progetto, ma anche insieme alle associazioni che risponderanno all’Avviso: grazie al dialogo collaborativo saranno intercettate meglio le esigenze del territorio” – ha dichiarato

Valentina Corrado, Assessore al Turismo ed Enti Locali della Regione Lazio. “Sin dal mio insediamento ho lavorato con l’obiettivo di rendere il Lazio una destinazione turistica accessibile, una regione a misura di tutti e in cui nessuno si senta escluso. Rispondendo a esigenze concrete di cittadini e viaggiatori, abbattendo quelli che rappresentano limiti e ostacoli per le persone con disabilità, migliorando le condizioni di luoghi di rilevanza turistica del territorio e offrendo servizi ai nostri cittadini che rispettano alti standard di accessibilità, agiamo in questa direzione. Lo sviluppo di forme turistiche integrate, capaci di valorizzare a pieno le bellezze e le risorse che abbiamo, garantisce una crescita sostenibile dell’economia locale e regionale, crea opportunità per imprimere uno sviluppo al territorio e rendere competitiva la nostra offerta turistica” – ha concluso Corrado.

Il Museo delle Civiltà di Roma riapre con nuove e “vecchie” collezioni Un museo dei musei per dar voce alla complessità del mondo

di Sara Valerio

Il Museo delle Civiltà all’Eur ha finalmente riaperto le sue porte ai cittadini, in una nuova veste “multispecie” dinamica e plurale. I visitatori si trovano di fronte a spazi rinnovati, nuovi allestimenti e un processo in fieri di ricatalogazione, ricerca e relazione anche con l’arte contemporanea, che vuole riportare a conoscenza collezioni che da diversi decenni erano inaccessibili.

Oltre 80mila metri quadri di superficie e ben 2 milioni di opere e documenti conservati tra depositi (il 90% della collezione) e spazi espositivi, sono le ricchezze di questo museo nazionale ad autonomia speciale che si presenta ora come uno spazio in divenire, che della complessità vuole fare il proprio punto di forza.

Si tratta infatti di un museo di musei, al cui interno si trovano le collezioni storiche del Museo Nazionale Preistorico Etnografico Pigorini, di quello di Arte Orientale, di quello Nazionale dell’Alto Medioevo, del disciolto Museo Africano e di geo-paleontologia dell’ISPRA e infine di quello Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari; collezioni che saranno pro-



gressivamente riallestite e riconfigurate entro il 2024.

Una delle novità più evidenti si scopre al primo piano del Palazzo delle Scienze (al piano terreno si ripercorrono, invece, le origini del museo), dove è stata completata la sezione dedicata alla preistoria. Preistoria? Storie dell’Antropocene è il titolo che introduce a una nuova lettura della più ampia e articolata collezione preistorica italiana (con oltre 150mila reperti). Il percorso espone le opere più conosciute al pubblico accanto a materiali inediti provenienti dai depositi, fino ad arrivare alla bellissima Fibula Prene-

stina, che ha tramandato uno dei più antichi esempi di scrittura latina.

Il secondo nuovo allestimento è stato dedicato alle collezioni paleontologiche e lito-mineralogiche dell’ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, con il percorso: Animali, Vegetali, Rocce e Minerali, presso il Salone d’Onore, concepito come introduzione alla storia e ai metodi di ricerca di queste collezioni. Il progetto costituisce l’avvio della progressiva musealizzazione delle collezioni ISPRA al Museo delle Civiltà, che si comple-

terà entro il 2024 al secondo piano del museo, integrando e completando il percorso delle collezioni preistoriche. Si tratta di oltre 150.000 fossili animali e vegetali, campioni di rocce e minerali, rilievi geologici, strumentazioni scientifiche, busti, ritratti, cimeli e documentazioni che formavano le Collezioni Paleontologiche, Lito-Mineralogiche e Storiche del Servizio Geologico d’Italia. Questi reperti e manufatti costituiscono la testimonianza oggettiva di una costante relazione tra le comunità non solo umane che vivono sul

territorio italiano e di come gradualmente, come esseri umani, abbiamo non solo conosciuto sempre meglio questo ambiente, ma anche programmato uno sviluppo economico basato sulle sue risorse, anche senza valutarne le conseguenze.

Secondo il nuovo direttore del Museo Andrea Viliani: “come per le collezioni preistoriche, il Museo delle Civiltà propone un’interpretazione di queste collezioni quale possibile premessa di un museo antropologico multi-specie che documenta le forme di coesistenza fra le specie animali, minerali e vegetali e trae da esse sollecitazioni che contribuiscono a reimpostare il nostro rapporto con l’ecosistema in cui anche noi, come esseri umani, conviviamo con le altre specie”.

Oggi, infatti, di fronte a crisi climatiche o alla crescente difficoltà di accesso alle risorse, occorre ripensare proprio al paradigma di una relazione tra esseri umani, altre specie e i territori in cui, insieme, conviviamo, e considerare la delicatezza dell’ecosistema naturale e culturale che condividiamo. Per maggiori informazioni: <https://museociviltà.cultura.gov.it/>



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032